

# La puerpera non si era sottoposta al ciclo di vaccinazioni, il neonato sta bene Positiva al covid partorisce all'8° mese

**La neo mamma per  
precauzione è stata  
ricoverata per 24 ore  
nell'unità di  
Rianimazione,  
reparto ormai al  
limite dell'esplosione  
numerica**

Una donna gravida all'ottavo mese, non vaccinata e affetta da Covid che quattro giorni ha partorito all'Umberto I, indotta al parto e al termine dell'operazione ricoverata per 24 ore in Rianimazione - reparto ormai al limite dell'esplosione numerica - dove è rimasta per qualche ora per poi essere ricoverata nella degenza ordinaria. Il neonato secondo

le prime informazioni raccolte sembra non essere affetto da Covid.

S. SPICUGLIA, F. NANIA pag. IV-V



Peso: 15-1%, 18-37%

# Donna positiva partorisce all'8° mese il neonato non ha contratto il Covid

**Ancora allarme positivi: la Fondazione Gimbe ha stilato la classifica dei contagi in Sicilia, piazzando Siracusa e la sua provincia al primo posto con 178 unità**

Una donna gravida all'ottavo mese, non vaccinata e affetta da Covid che quattro giorni fa ha partorito all'Umberto I, indotta al parto e al termine dell'operazione ricoverata per 24 ore in Rianimazione - reparto ormai al limite dell'esplosione numerica - dove è rimasta per qualche ora per poi essere ricoverata nella degenza ordinaria.

Il neonato secondo le prime informazioni raccolte sembra non essere affetto da Covid, ed è una delle poche "buone" notizie nel nosocomio aretuseo al cui interno prosegue senza sosta la guerra dei sanitari contro il *mostro*: tre persone sarebbero morte nell'ultima settimana a Siracusa, un'altra ad Avola.

Un "mostro" ritenuto sempre più insidioso e aiutato in questa sua opera di diffusione malsana da un plotone di siracusani che nonostante l'emergenza, le morti, i contagi continuano a non volerne sapere di vaccinarsi o indossare le mascherine come presidio di sicurezza per se stessi e gli altri.

E' recente infatti l'allarme lanciato dalla Fondazione **Gimbe** che negli scorsi giorni aveva stilato la classifica dei contagi in Sicilia, piazzando Siracusa e la sua provincia al primo posto con 178 uni-

tà, 10 in più di Messina, seguite poi da Catania 129, Ragusa 124, Trapani 110, Enna 106, Palermo 97, Caltanissetta 66 e Agrigento 59. Siracusa nell'ultima settimana ha registrato oltre 150 casi su 100mila abitanti (dato che viene tenuto in conto per la classificazione della diffusione del covid nel territorio). Nello stesso lasso di tempo in Sicilia i positivi sono diminuiti del 25%.

Al di là di questo, e nonostante gli avvertimenti lanciati da medici ed esperti, resta anche una piccola fetta di "resistenti" nascosti tra i dipendenti di uffici pubblici di diverso tipo che la stanno tirando alle lunghe prima di decidersi a vaccinarsi, sebbene dovranno farlo tutti obbligatoriamente.

Certuni, si apprende dietro le mura di alcuni uffici, hanno provato a rimandare l'ora della verità - ovvero il doversi sottoporre a vaccino - sfruttando in ritardo le proprie ferie proprio per sposare in là il termine ultimo oltre il quale non sarà più possibile procrastinare il sottoporsi obbligatorio alla vaccinazione.

Nelle ultime ore si registra anche una diminuzione sensibile delle presenze al pronto soccorso, condizione che permette un



Peso:15-1%,18-37%

minimo di respiro ai vari reparti impegnati nella lotta diretta al Covid.

Un trend in diminuzione legato soprattutto a due fattori: lo scemare del turismo in città e le condizioni atmosferiche che con le frequenti piogge delle ultime settimane avevano creato meno occasioni di assembramento sociale, così come il termine della stagione ufficiale estiva.

Se si considera che durante l'estate il flusso di turisti in Sicilia dopo lo stop dello scorso anno ha registrato comunque un boom di presenze - una crescita del 110% a luglio, il 500% in più a giugno

rispetto al 2020 - è facile tracciare le possibilità di contagi praticamente quotidiani e i rischi corsi dalla popolazione nel periodo estivo.

Altro capitolo che desta qualche preoccupazione tra gli esperti è l'inizio della scuola, e anche se il vaccino sarà obbligatorio per tutto il personale del settore i medici non nascondono il timore che in qualche maniera gli studenti possano diventare vettori di contagio.

E' ancora presto per fare due conti sul fenomeno, ma l'allerta sembra essere alta.

**SEBY SPICUGLIA**



## LA PUERPERA NON SI ERA SOTTOPOSTA AL CICLO DI VACCINAZIONI



L'ingresso dell'ospedale Umberto I



Peso:15-1%,18-37%





Peso: 15-1%, 18-37%